

il
FANTASTICO

viaggio

di

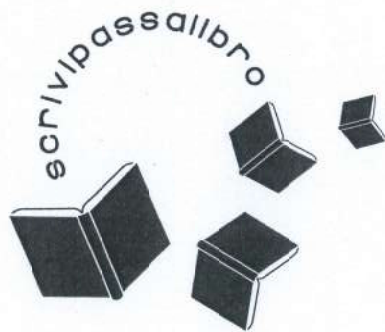
HENRI

Il fantastico

viaggio
di Lenzi

Classe 4^a B

Parise



Biblioteca di

Olorio

Firma autori

Lynors

Vittorio

Greta

ALCANTARA

Mattia

Lapom

Filipe

Larino

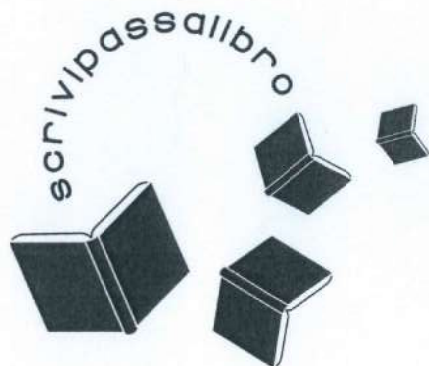
Elmo ♥

Antonio

Lorenzo

Luca

Oliver



Promosso da
Fondazione Oderzo Cultura Onlus
Biblioteca Civica di Oderzo

Ideazione e cura
Maria Teresa Dal Bò
Irene Romanzin

In collaborazione con
La Mucca Gialla

www.scrivipassalibro.it



Siamo a Cateau-Cambrésis, un piccolo paesino della Francia. E' il 1879 ed Henry è un bambino di dieci anni. Hai i capelli castani, gli occhi verdi e indossa sempre un completo blu della scuola con ai piedi un paio di stivaletti di cuoio marroni. E' un bambino gentile e curioso dalla grande fantasia; il suo migliore amico è Leo un gatto striato dai grandi occhi azzurri.



I due sono inseparabili e quel pomeriggio sono in giardino davanti ad una tela bianca. Henri, con il pennello in mano, vuole realizzare il suo primo dipinto. Leo, disteso al sole, guarda incuriosito delle strane nuvole nel cielo. Una in particolare attira la sua attenzione: ha la forma di astronave e sembra muoversi a tutta velocità, avvicinandosi alla casa della famiglia Matisse.





Miagolando intensamente e graffiando l'aria Leo riesce a distogliere Henri dal suo dipinto. Alzando gli occhi al cielo il bambino nota con stupore che dalla strana nuvola esce una luce calda e abbagliante che punta dritta verso di loro. I due amici non fanno in tempo a rientrare a casa che assistono ad un evento mai visto: la nuvola, come un meteorite scende in picchiata nel giardino. Si tratta di una stranissima macchina.



Una porta si apre, una leggera nebbiolina esce dall'interno dello strano veicolo e poco dopo appare un bizzarro signore che in un unico veloce gesto si toglie casco e occhiali da pilota. Henri e Leo si trovano davanti uno sconosciuto dai capelli neri, molto corti ed elettrizzati e dalla folta barba disordinata.

Il ragazzo esclama:

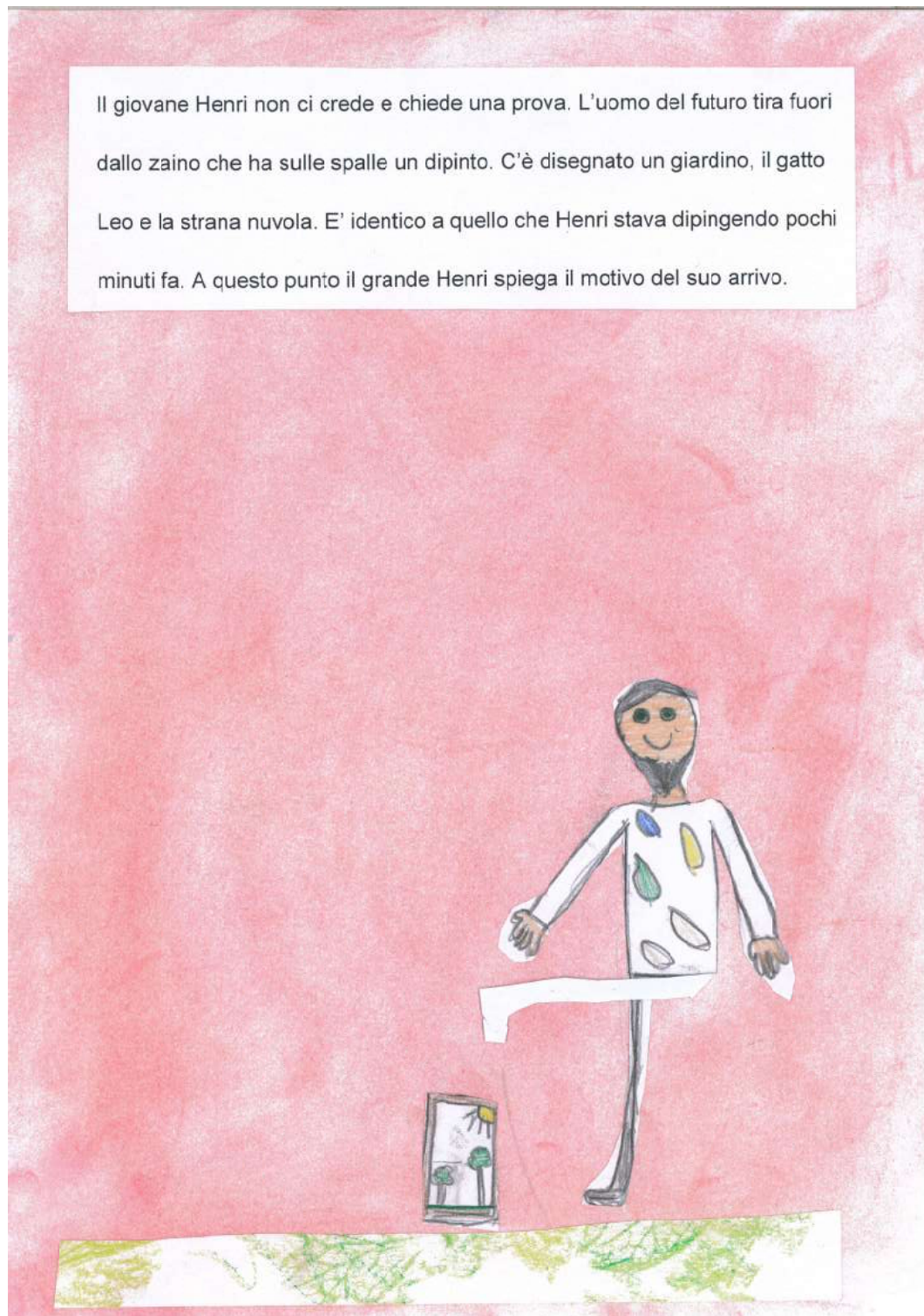
"Ci conosciamo? I suoi occhi mi ricordano qualcuno!"

"Bravo Henri -risponde lo sconosciuto – io vengo dal futuro e sono te".

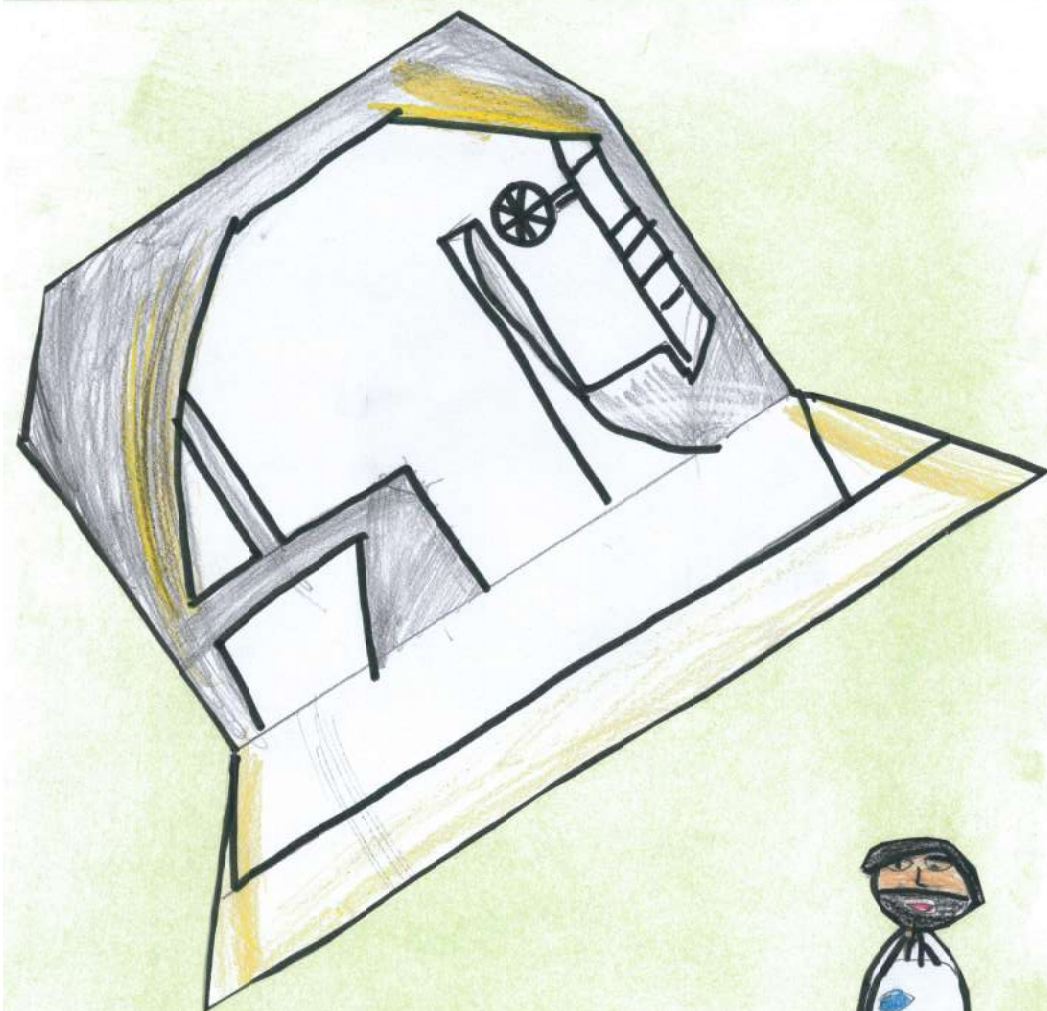




Il giovane Henri non ci crede e chiede una prova. L'uomo del futuro tira fuori dallo zaino che ha sulle spalle un dipinto. C'è disegnato un giardino, il gatto Leo e la strana nuvola. E' identico a quello che Henri stava dipingendo pochi minuti fa. A questo punto il grande Henri spiega il motivo del suo arrivo.



"Sono qui per chiederti aiuto, vieni con me nel futuro e aiutami a recuperare tutti i nostri dipinti. Da grande sarai un artista: ma qualcuno nel 1913 ruberà tutte le tue opere."



Il ragazzo non ha alcun dubbio, prende la mano dell'uomo e seguito da Leo, sale sulla macchina del tempo pronta ad arrivare a Parigi nel futuro.



Il viaggio è lungo, il giovane Henri si addormenta, al suo risveglio non è più all'interno della macchina del tempo ma in cima alla Torre Eiffel. I due, con dei grandi binocoli, osservano la città alla ricerca di un indizio.

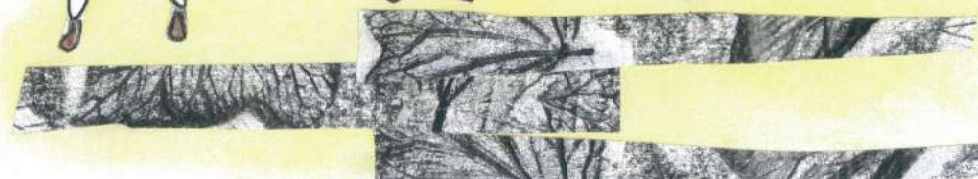


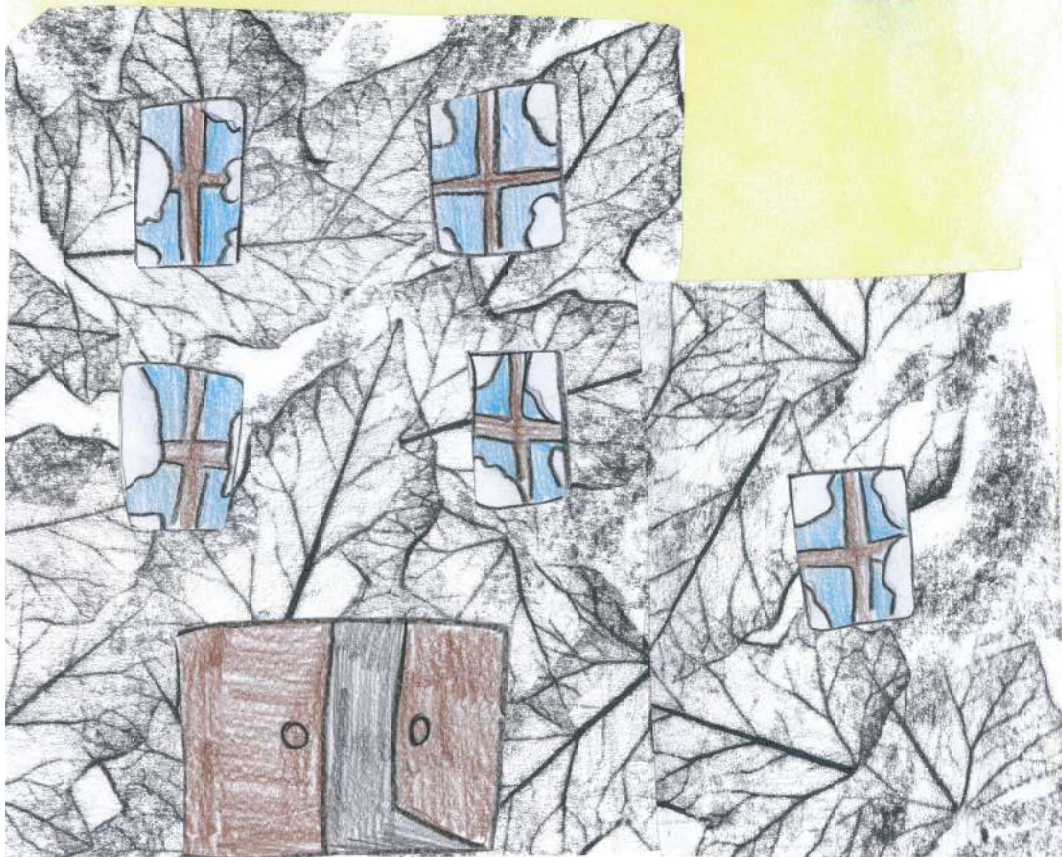
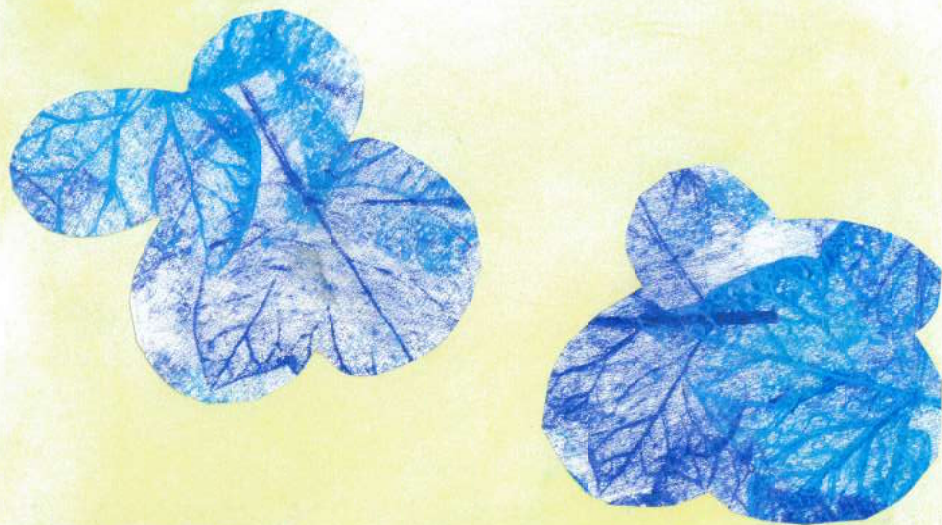


Non passa molto tempo che i tre amici vedono delle strane macchie di colore che formano una mappa: si inizia con delle impronte colorate che portano dallo studio dell'artista, si passa ad una traccia di colore rosso per finire con dei pezzi di collage che facevano parte di una delle opere di Matisse. I frammenti portano ad una vecchia scuola abbandonata, è quella dove Henri farà le scuole medie.



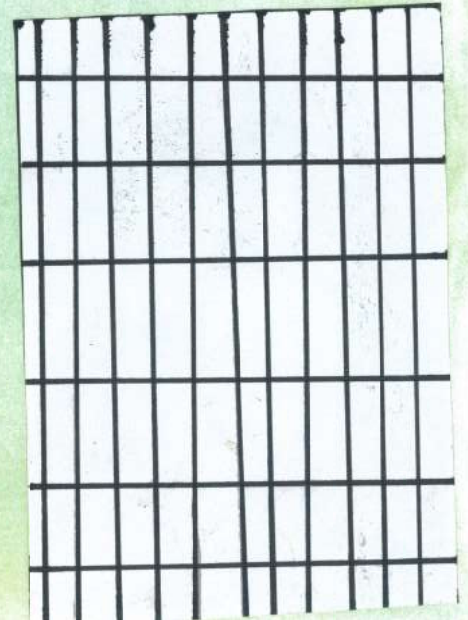
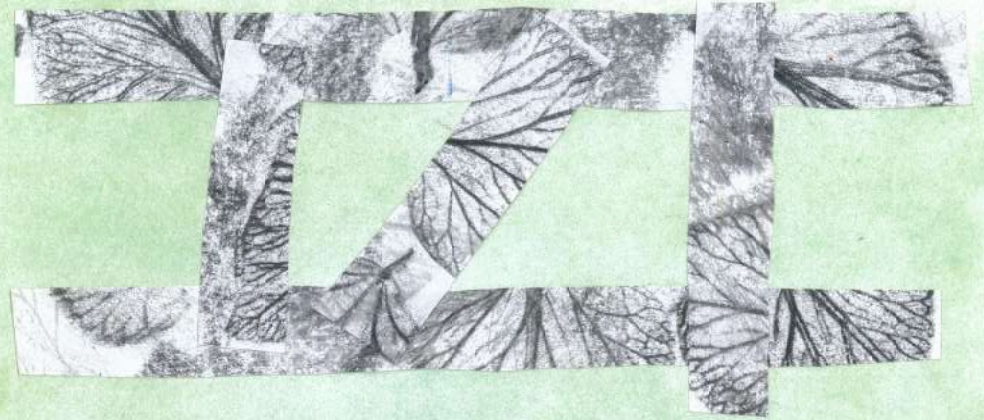
I tre avventurieri scendono in metropolitana e raggiungono la scuola. L'edificio è incustodito e molto rovinato, porte e finestre sono rotte.



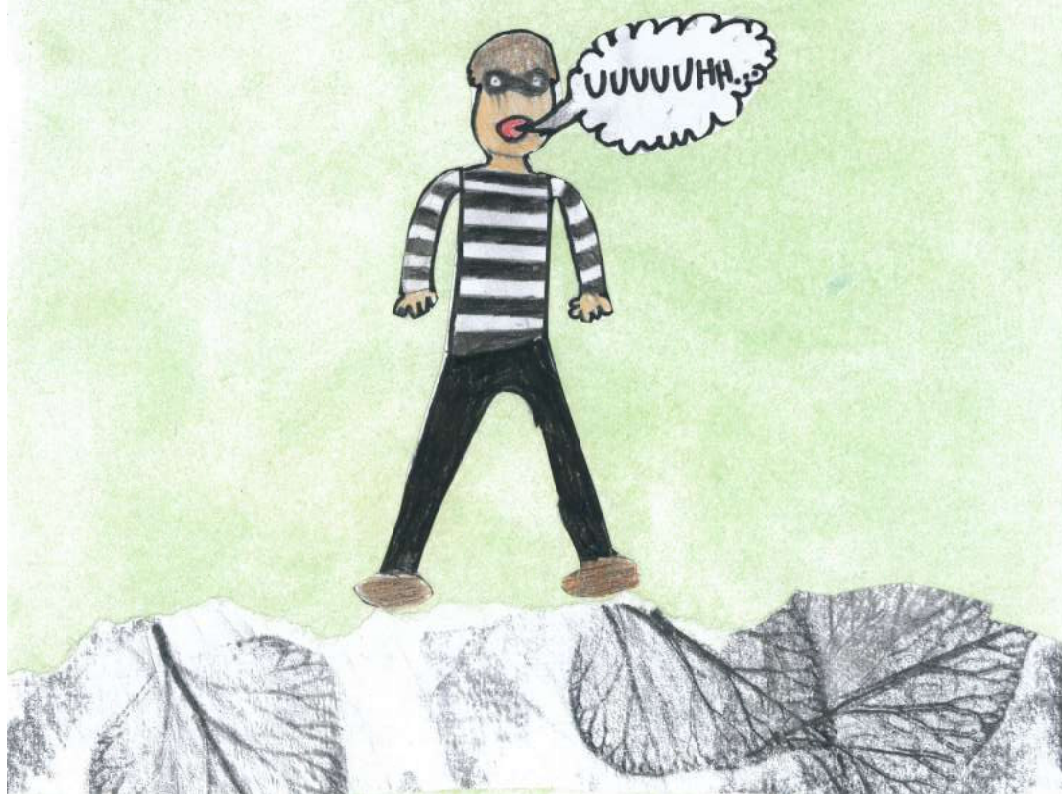


Senza esitare entrano e nel buio profondo cadono in una voragine del pavimento. Con grande stupore si ritrovano nel covo del ladro: intorno a loro ci sono tutte le opere rubate.





Il ladro, nell'ombra, si è accorto di tutto. Per allontanare i tre intrusi finge di essere un fantasma ululando sommessamente. Con questo stratagemma attira i due Henri in gabbia, l'unico a salvarsi è Leo che ha una missione da compiere: recuperare la chiave della gabbia che si trova protetta da mille raggi laser.



Con balzi atletici il gatto riesce nell'impresa, libera i due amici e insieme si avventano contro il misterioso ladro. Leo con i suoi affilati artigli gli strappa la maschera dal viso. E' Ulisse esclama il grande Henri, il mio vecchio compagno di scuola.

"Questa doveva essere la mia vendetta per tutti gli scherzi e i dispetti che mi hai fatto quando eravamo compagni" disse Ulisse guardandosi le scarpe.

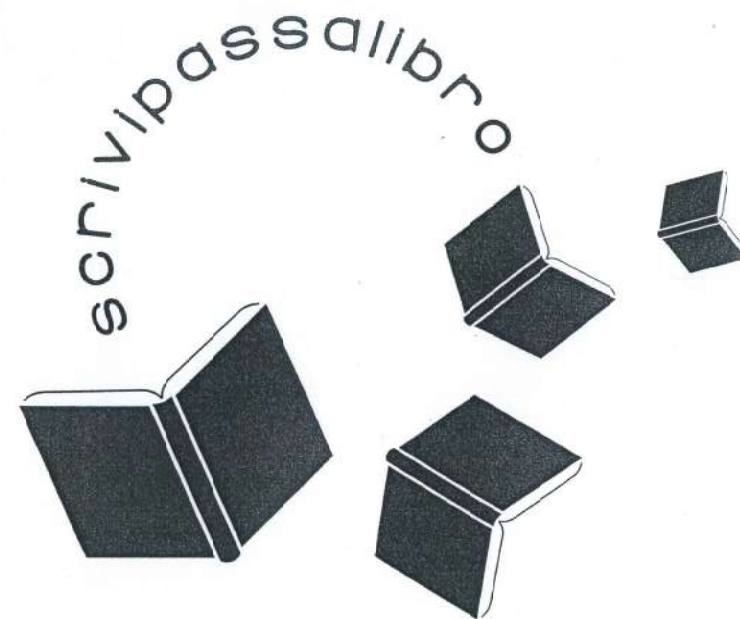


Il grande Henri, dispiaciuto, si scusa e avvisa il giovane:

"Impara da questa avventura, non essere mai scortese con i tuoi amici."



Tutti insieme allora vanno a prendere un gelato e poi, via
nella macchina del tempo per tornare nel 1897, con per
ricordo, un quadro che li ritrae insieme e felici.



È UN PROGETTO PROMOSSO DA



